

NATA A DESIO, È LA PRIMA UCRAINA CHE VEDE LA LUCE IN BRIANZA DALLO SCOPPIO DELLA GUERRA

NIKA, SIMBOLO DI SPERANZA

Calderola a pagina 5



Mamma Tetiana, 27 anni, è fuggita il 9 marzo e si è rifugiata dalla nonna: «Il suo nome significa Vittoria, un auspicio per noi e per tutti i popoli, perché possano vivere in pace»

Dalla guerra alla Brianza, è nata Nika

La bimba ucraina di Tetiana, in fuga dal Paese martoriato dalla guerra. «È un simbolo di speranza, si chiama Vittoria»

DESIO

di **Barbara Calderola**

È nata ieri alle 4.54 a Desio, è la prima ucraina che vede la luce in Brianza dallo scoppio della guerra. Si chiama Nika Zakharov, 2 chili 570 grammi di dolcezza. Ha pianto forte e chiaro. Non sa che è la gioia di un intero ospedale, di un intero territorio, «simbolo di speranza in queste settimane di distruzione e di morte». Mamma Tetiana, 27 anni, è una donna coraggiosa, ma ha un viso da bambina, ha lasciato il suo Paese per mettere in salvo la piccola. Il 9 marzo è fuggita lasciandosi alle spalle per chissà quanto tempo sogni e quotidianità tormentandosi con mille domande, ma le immagini dei reparti di ostetricia di Mariu-

pol, donne e figli uccisi dalle bombe russe, l'hanno convinta che non aveva altra scelta. Il suo cuore, però, è diviso a metà. «Mio marito è a casa. Non è ancora stato richiamato, ma ci sono poche speranze che non lo sia a breve. Abitiamo al confine con la Romania e il fronte avanza». Frammenti di vita che raccontano il dramma di milioni di famiglie separate dall'invasione di Putin «con prospettive complicate», aggiunge la neomamma, ospite della madre.

La nonna di Nika vive a Desio da anni. Nel 2021 Tetiana era stata in Brianza per un lungo soggiorno «cosa che mi ha risparmiato l'impatto durissimo con una realtà diversa che vivono invece tanti miei connazionali». Oggi, il giorno più duro: è la festa del papà. «Per fortuna c'è la tecnologia, era lontano, ma vici-

nissimo: con lo smartphone non si è perso il primo vagito».

Per la giovane coppia Nika è l'unica figlia e il dramma che marito e moglie vivono in questo momento si può solo immaginare. Il nome della piccola non è stato scelto a caso: Nika-Nike-Vittoria. «Un auspicio per noi, per l'Ucraina, per tutti i popoli. Perché possano vivere in pace». La donna stringe il suo frugoletto nel cuore dubbi e paure che in un momento così bello non dovrebbero esserci: «Ma sulla nostra vite dal 24 febbraio c'è un'ipoteca che nessuno avreb-



Peso:33-1%,37-43%

be mai immaginato».

Il personale del reparto non le ha lasciate un attimo. «La piccola sta benissimo», dice il ginecologo Armando Pintucci. Non sa che i suoi genitori hanno dovuto fare la scelta più difficile: dividersi per proteggerla. «Il sorriso di Nika è un'emozione fortissima per tutti, un auspicio che il conflitto possa finire al più pre-

sto». Accanto a Tetiana stanotte erano in tre: il ginecologo Gianluigi Parenti, l'ostetrica Chiarina Lanni e la pediatra Ilaria Bottino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ORA ABITANO CON LA NONNA

«Il papà non si è perso il primo vagito con lo smartphone: sarà presto al fronte»



Peso:33-1%,37-43%